

Si chiede una nuova disciplina dei prezzi

Protestano i macellai: oggi e domani chiusi i negozi

Aderiscono alla agitazione la SPEN - Confesercenti, l'USEM-Confcommercio e il sindacato Pollerie - Il nuovo listino non risolve i problemi della categoria e dei consumatori

Per le categorie « protette »

L'ANMIL chiede l'attuazione della legge sul collocamento

Nel corso di un incontro con i dirigenti dell'ufficio regionale del lavoro e dell'ispettorato interregionale dell'INAIL - Discussi anche i problemi assistenziali

I componenti la segreteria del comitato regionale dell'ANMIL (invalidi del lavoro) si è incontrata nei giorni scorsi con i dirigenti dell'ufficio regionale del lavoro della massima occupazione e con quelli dell'ispettorato interregionale dell'INAIL.

Scopo dell'incontro da parte dei rappresentanti della ANMIL quello di esporre i problemi connessi al collocamento obbligatorio delle categorie protette con la legge 482 del 1968 e le inadempienze da parte di enti pubblici e di ditte private dopo otto anni dall'entrata in vigore della legge.

I rappresentanti degli invalidi del lavoro hanno chiesto un energico intervento nei confronti degli uffici provinciali, perché le carenze lamentate vengano quanto prima risolte. In mancanza di adeguati impegni gli invalidi del lavoro, in accordo con le altre categorie « privilegiate » daranno luogo ad una precisa azione di denuncia e di iniziative di lotta. I rappresentanti dell'ANMIL si sono incontrati anche con il vice-direttore dell'INAIL e con i suoi più stretti collaboratori per discutere i problemi assistenziali, quelli inerenti alle cure otorinolaringoiatriche e idropiniche, nonché il riorientamento di alcune sedi in difetto di personale come quella di Piombino e la sollecita apertura della sede di Empoli.

Sono state anche esaminate le possibilità di miglioramento delle forniture di protesi. Il direttore dell'INAIL ha assicurato il suo interesse a risolvere i problemi sottoposti dai rappresentanti degli invalidi del lavoro.

Secondo il giudice istruttore

C'era un terzo uomo in via Nazionale?

Proscioltto dall'accusa di tentato omicidio lo studente Francesco Panichi. Concluse dopo 14 mesi le indagini sulla morte di Rodolfo Boschi

Le fiamme scoppiate per un corto circuito

Un incendio distrugge un canile a Scandicci

Sono morte due cagnette bretoni e sette cuccioli. Gravi i danni all'edificio



Una immagine dell'allevamento di Scandicci

Un incendio è divampato nella mattina di ieri in un allevamento di cani a Scandicci. Il guardiano ha fatto appena in tempo a liberare i trenta cani che si trovavano nei box del piano terreno dell'edificio, e legare i cani che vengono tenuti nei locali esterni.

I vigili del fuoco subito intervenuti, hanno lottato per oltre due ore con le fiamme, fino a che, circoscritto l'incendio, sono riusciti a domarlo. Il piano terreno, dove era iniziato l'incendio, era gravemente danneggiato, e i vigili del fuoco sono saliti al piano superiore dove le fiamme avevano provocato gravi danni. Le cagnette che dovevano partorire, e quelle a cui erano appena nati i cuccioli non hanno potuto essere trattenute in salvo. Sull'impianto ginecologico due cagnette bretoni e sette cuccioli, uccisi dal fumo e dall'intenso calore. Secondo i Vigili del fuoco l'incendio è stato provocato da un corto circuito; probabilmente le fiamme sono partite dal bruciatore che avrebbe dato fuoco alla cappa del camino. L'incendio si è poi rapidamente esteso, e tutto l'edificio è andato a fuoco. I danni sono molto gravi, e ammonterebbero a vari milioni. Quando le fiamme sono state domate il guardiano ha richiamato i cani sopravvissuti per la campagna che sono rientrati da soli nei loro box.

C'era un terzo uomo nella tragica e sanguinosa sparatoria di via Nazionale del 18 aprile dello scorso anno, quando fu ucciso il compagno Rodolfo Boschi? Secondo le risultanze dell'istruttoria conclusa dal dottor Santilli questa ipotesi sembra abbastanza attendibile.

Per quanto riguarda comunque l'identificazione di questo terzo « personaggio » le conclusioni del dottor Santilli sono abbastanza vaghe. Resta il fatto che il giudice istruttore, dopo quattordici mesi di indagini, di perizie e super perizie ha proscioltto lo studente universitario Francesco Panichi, uno degli esponenti del «gruppetto» extraparlamentare a autonomia dall'accusa di tentato omicidio nei confronti degli agenti di pubblica sicurezza Orazio Basile e Francesco Fuso.

Il Panichi rimasto anch'egli ferito ad un braccio in quella tragica notte, è tuttora latitante dopo che si è rifugiato nella Procura del Tribunale di Firenze, dove è stata revocata la libertà provvisoria concessagli nel settembre scorso dal dottor Santilli. L'esponente di autonomia Operaria e comunista dovrà rispondere del furto di una pistola (la famosa «Berardinelli») calibro 7,65, che alcuni testimoni oculari gli avrebbero visto puntare contro gli agenti) nonché di detenzione e porto abusivo di armi.

Il giudice istruttore Santilli ha rinviato a giudizio anche l'agente Orazio Basile per omicidio colposo in danno del compagno Rodolfo Boschi, che fu raggiunto alla testa da un colpo esplosivo dal poliziotto, e per lesioni colpose nei confronti di Francesco Panichi per eccesso colposo di legittima difesa. Il dottor Santilli, in base alle risultanze delle lunghe e laboriose indagini portate avanti in questi quattordici mesi, è giunto alla conclusione che Francesco Panichi non sparò in via Nazionale. Alcuni testimoni, però, ritengono di aver udito dei colpi di arma da fuoco. Chi sparò allora? Ecco dunque l'ipotesi del terzo uomo, ipotizzata nell'ordinanza del dottor Santilli che prende consistenza.

Come si ricorderà il compagno Rodolfo Boschi fu ucciso al termine di una giornata di tensione, mentre stava ritornando a casa, dopo aver partecipato assieme ai «cinque amici dell'isolotto» di San Frediano alla manifestazione antifascista indetta dal nostro partito. Mentre andava a riprendere la propria auto il compagno Boschi fu raggiunto alla testa in via Nazionale da un proiettile esplosivo dall'agente Basile, che sosteneva di essere stato minacciato dal Panichi. Il giudice istruttore nella sua ordinanza non fa nessun accenno neppure alla famosa «squadra speciale» che sarebbe stata vista agire dai pochi testimoni in via Nazionale nei pochi attimi prima che scoppiasse la tragedia.

Il nuovo listino che entrerà in vigore a Firenze dal 1. luglio e che porterà il prezzo del magro a 3.850 lire e del magro scelto a 5.200, con un aumento medio dei tagli vari di carne intorno alle 500 lire — a giudizio dei macellai — una misura inadeguata che non farà che aumentare la esasperazione della categoria e i già pesanti sacrifici delle famiglie dei lavoratori. Per oggi è stata indetta una altra assemblea dei macellai, si decideranno le modalità di prosecuzione della lotta. Le pollerie — che sono interessate alla vertenza — si limiteranno a sospendere oggi e domani solo la vendita della carne bovina.

Gli incontri tenuti dalla delegazione toscana hanno interessato gli operatori turistici e la stampa specializzata. Il flusso turistico danese verso il nostro paese infatti va progressivamente aumentando a favore della Toscana che nell'ultimo anno ha registrato il venti per cento netto delle presenze danesi rispetto al resto dell'Italia. Si è visto anche un incontro sul generale problema delle esportazioni in Danimarca, nel corso del quale sono state passate le possibilità degli scambi economici del paese mentre da parte della delegazione toscana è stato ricordato che tra le varie voci di esportazione particolarmente svantaggiata appare quella di vini a causa di un regime fiscale che coltiva un vincolo di vincoli imbrogliati all'origine, cioè i vini di alta qualità.

Elenco delle vie interessate oggi, domani e venerdì

Distribuzione dei sacchetti ASNU

- Via R. Pilo, via Rismondo, via Sante, via Frusta, via Campo d'Arrigo da M. Fanti a via del Praticello via Durè, via N. Bixio.
- Lungarno F. Ferrucci, 47a - Deposito ASNU (orario 8-20).
- Viale Europa, via P. Alpino, via D. Beccari, via L. Ghini, via Irlanda, via Lussemburgo, via F. Parlatore, piazzetta del Pomario, via F. Webb, Viale Corsica, 28 - Deposito ASNU (orario 8-20).
- Via Forlanini, via B. Pegolotti, via de Corbizi, via A. Corsali, via A. Santucci, via S. Bonsignori, via G. da Martini, via S. Maria, via Slataper via A. Locatelli.
- Punto mobile, Via Morandi (orario 14-20) - Via del Grillo, via Ciampolini, via Chianca, via di Bolzone, via di Bellagio, via di Castello, via dell'Osservatorio via della Cavocchia, via P. Dazzi, via delle Fontanelle, via della Pietra, via S. Piero, via S. Michele a Castello, via della Quiete viale Pieraccini, Largo Palaio.
- Punto mobile, Viale Guidoni davanti al mercato (orario 14-20) - Viale Guidoni da Torre Agli a via Allori, giardino della Bizzarria, via Valdambrino.
- Via Mannelli, 4r - Deposito ASNU (orario 8-20).
- Via Rocca Tedalda, via S. Andrea a Rovezzano, via G. Bertini

Era rimasto chiuso in un cinema

Telefona al «113» e viene arrestato

Ha chiamato il «113» per uscire da un cinema dove si era addormentato ed è stato arrestato poiché colpito da ordine di carcerazione, per aver esposto tre mesi di detenzione per inosservanza. Protagonista di questa singolare vicenda è stato l'attore romano Sergio Gatti, 50 anni, abitante in via Ruben 12, il quale, recatosi al cinema Modernissimo per assistere al film «Ai confini della realtà» si era addormentato. Le maschere del cinema non si sono accorte della presenza del Gatti e quindi tranquillamente hanno chiuso i portoni. Quando il Gatti si è svegliato erano circa le 2.15. Sbalordito ha guardato l'orologio. Non riuscendo ad uscire da questa insolita prigione ha telefonato al «113». Una volante si è recata sul posto e lo ha liberato. Ovviamente gli agenti hanno voluto sapere il motivo per cui il Gatti si trovasse ancora all'interno del cinema.

«Mi sono addormentato — ha risposto ciondolato — il Gatti — e nessuno è venuto a svegliarmi». Ma gli agenti non si sono accontentati, e hanno chiesto i documenti. Quando le generalità del Gatti sono state inserite via radio nel «cervellone» elettronico della questura è risultato che l'«insulto» addormentato doveva scontare tre mesi di reclusione, per cui è stato arrestato e condotto alle Murate.

FESTIVAL DELL'UNITA'
GRASSINA (dal 24-6 al 4-7)
ORE 21 - NEL CAMPO SPORTIVO
LUCIO DALLA
PRESENTA:
IL FUTURO DELL'AUTOMOBILE

I prodotti tipici a Copenaghen

Conclusa la «settimana toscana»

Interesse degli operatori economici danesi - I problemi del turismo e dell'esportazione del vino

Con un incoraggiante bilancio e l'apertura di nuove prospettive per l'export dei prodotti toscani si è conclusa a Copenaghen la «Settimana toscana» promossa dalla Regione parallelamente alla mostra vinicola organizzata dal Comune di Greve. Due, quindi, sono stati i punti di riferimento per il «lancio» della Toscana nella Danimarca considerata la testa di ponte degli scambi all'interno della CEE per tutti i paesi scandinavi: il padiglione della Toscana al Bella Center di Copenaghen in esposizione alla periferia della città, e all'Hundie Center di Greve Sland, comune omonimo della nostra Greve in Chianti «collegato» con un gemellaggio stretto quattro anni orsono.

I prodotti toscani — una sfilza necessaria e ridotta di un più vasto campionario, comprendente articoli in pelletteria e cuoio, scarpe, maglieria e gioielli — biglietteria ed accessori per la moda accessibili agli operatori economici ed agli importatori hanno destato interesse soprattutto per l'ottimo qualitativo e la competitività dei prezzi. Le ditte espositrici, indicate dalle associazioni di categoria sono state ventisette. Oltre all'esposizione dei prodotti dell'artigianato, dell'industria e del vino chianti classico toscano, la «Settimana di Copenaghen» è stata dedicata ad una serie di incontri e di contatti per la promozione del turismo.

E' stato rilevato anche che nell'interscambio tra Italia e Danimarca le nostre esportazioni, pur essendo diminuite in rapporto alle importazioni dalla Danimarca del 2% sono globalmente aumentate. Tra queste il maggiore incremento è stato registrato con il vino (più 78%) mentre le calzature e le confezioni, che interessano particolarmente la Toscana sono in calo (meno rispettivamente del 28 e del 39%).

Sono state infine esaminate le possibilità di allargamento delle voci di prodotti toscani in Danimarca e si è stata levata la possibilità di aprire un nuovo mercato per le imbarcazioni da diporto e per le roulotte.

Riunione dei nuovi eletti del PCI
Domani alle 17 presso la sede del gruppo comunista alla Regione (via Cavuro 41) convocata la riunione di tutti i parlamentari eletti nelle liste del PCI in Toscana. Saranno esaminate tra l'altro le proposte per l'utilizzazione degli eletti toscani nelle commissioni parlamentari.

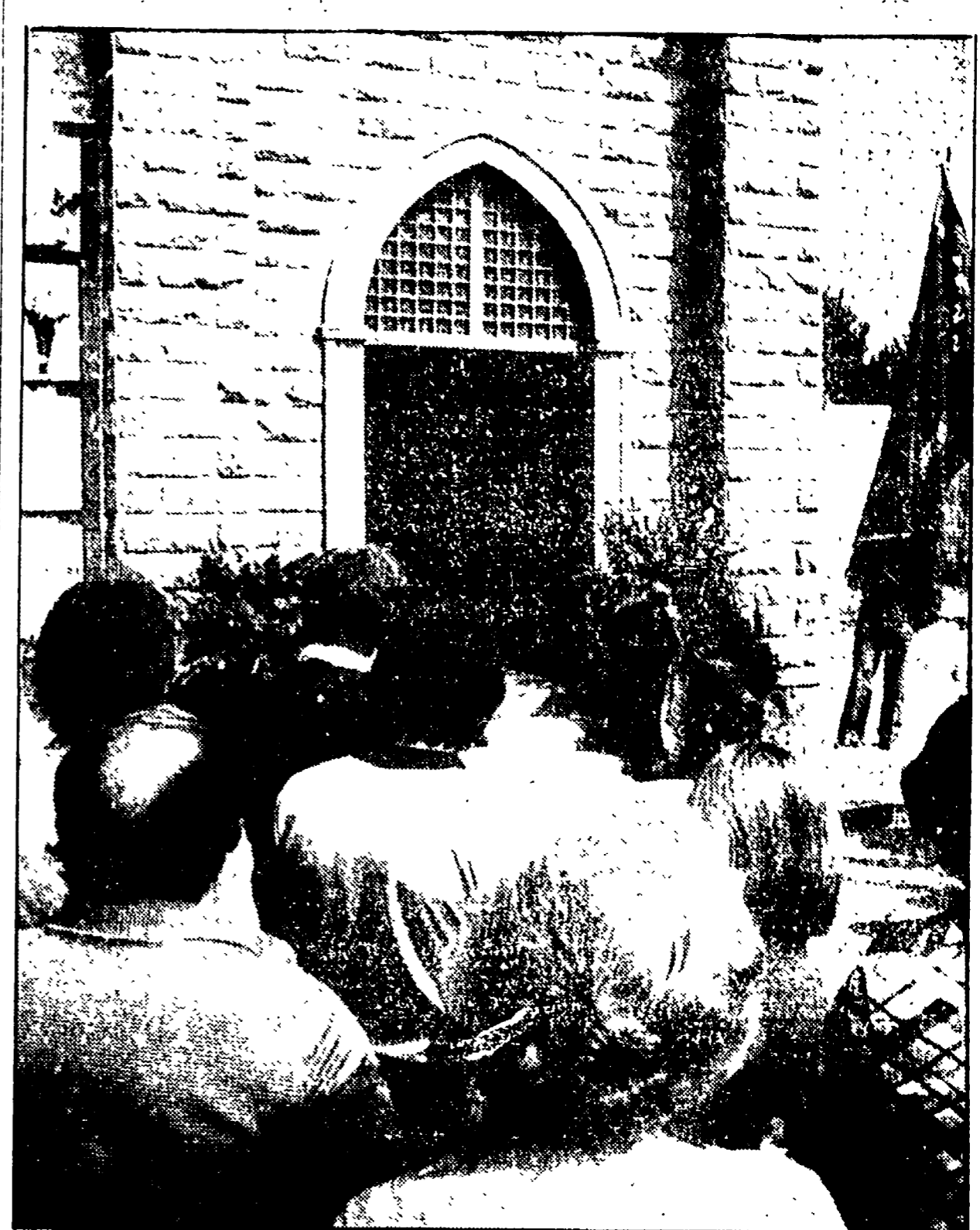
Si riunisce il comitato regionale
Oggi alle 9.30 sono convocati il comitato regionale e la commissione regionale di controllo con all'ordine del giorno l'esame dei risultati elettorali. Sarà presente alla riunione il compagno on. Emanuele Macaluso, della direzione del PCI.

Festa in piazza S. Croce
La casa del Popolo Buonarroti, ha organizzato per oggi una Festa in piazza Santa Croce. Dalle ore 21 alle 24 (tutta festa) con la banda comunale dell'Immuneta e il complesso IAF (latino americano a Firenze).

Commosa cerimonia al cimitero di Sesto

Ad un anno dalla morte del compagno Ragionieri

Una folta delegazione ha reso omaggio alla tomba — Sottoscrizione per la stampa comunista dei lavoratori del laboratorio «Ragionieri»



Una commossa cerimonia si è svolta ieri mattina al cimitero di Sesto Fiorentino: una folta delegazione di cittadini, militanti comunisti, rappresentanti del mondo politico e culturale fiorentino e sottese hanno reso omaggio alla tomba del compagno Ernesto Ragionieri, nel primo anniversario della scomparsa. Erano presenti tra gli altri, il compagno Michele Ventura, segretario del federazione fiorentina del PCI, rappresentanti del

comitato comunale del PCI di Sesto, il professor Giorgio Mori, la moglie, i figli e le sorelle dello scomparso. Numerosissimi i giovani, che recavano le bandiere delle sezioni. I lavoratori del laboratorio «Ragionieri» di Sesto inoltre hanno sottoscritto alla memoria di Ernesto Ragionieri, ad un anno dalla scomparsa, cinquantamila lire per la stampa comunista.

NELLA FOTO: un momento della cerimonia.

- M. Lastrì, via del Romito da via Richa a piazza Tanucci.
- Punto mobile, Via Morandi (orario 14-20) - Via del Ponte, via della Querciola, via G. Ricci, via delle Masse, via di Serpille, via G. S. Giovanni, via di Terzolina, via A. Serantoni, via G. Aselli via T. Stori.
- Punto mobile, Viale Guidoni davanti al mercato (orario 14-20) - Via Lippi e Margherita, via Casentino, via Mugello, via Valdera, via Valdimarina.
- Via Mannelli, 4r - Deposito ASNU (orario 8-20).
- Via Balzasseroni, via Bonghi via de Penzi, via Morandi, via della Loggia, via del Lorentino, via del Quarione via Caracci, via Comparetti, via Pea, via Pasquali, via Rebera via del Rondinino.
- Punto mobile, Via Salvi Cristiani (orario 14-20) - Viale Calatalfini, viale M. Fanti da viale Calatalfini a Chesa, via Puccioni.
- Via Baccio da Montelupo, 50 - Direzione ASNU (orario 8-20).
- Via Argingrosso, via S. Ussi, via Canova.
- VIA VENERDI' 2 LUGLIO
- Via del Leone, 35 - Deposito ASNU (orario 8-20).
- Via S. Marcellino, via Chianciniana, via dell'Antella piazza Bacci, via di Carpianto, via del Parione piazza Roccos, via Pampaloni, Crocifisso delle Torri, via Lunga, via Massa.
- SABATO 3 LUGLIO
- Distribuzione sospesa per motivi organizzativi.

CIOCCA SPORTING
VIA MARTELLI - FIRENZE
CONTINUA LA VENDITA ECCEZIONALE DI TUTTA LA MERCE
VALIGERIA • BORSE • ARTICOLI DA VIAGGIO
FIRENZE - VIA MARTELLI

Ringraziamento

La famiglia Fedi nell'impossibilità di farlo individualmente, ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro Enio.